

LA CITTÀ DELLA CULTURA

LE GRIFFE

Antonio Marras

1 In via Cola di Rienzo nell'ex officina diventata regno di Antonio Marras. Ai visitatori una t-shirt personalizzata

Giorgio Armani

2 «Re» Giorgio apre le porte del polo in Porta Genova: 12mila mq firmati da Tadao Ando fra cemento candido, acqua e luce



Pino Grasso ricami

3 In zona Calvairate un vero laboratorio artigianale dove nascono abiti unici per le più importanti griffe al mondo

La Scala

4 All'ex Ansaldo di Bergognone 60mila costumi di scena pensati per opere liriche alla Scala



Se la moda apre le porte

Dodici maison «made in Italy» spalancano atelier e laboratori con accesso gratuito per svelare i propri segreti a tutti

-MILANO-

DIETRO LE QUINTE del made in Italy. I luoghi della moda di Milano, dagli atelier, ai laboratori artigianali, fino alle fabbriche, si aprono al pubblico, in tutta la città, per raccontare come nascono le creazioni uniche della sartoria, nell'ambito della terza edizione di **Apertimoda**, in programma il 18 e il 19 maggio.

Sono dodici le maison del made in Italy - Alberta Ferretti, Agnona, Antonio Marras, Brunello Cucinelli, Curiel, Ermenegildo Zegna, Giorgio Armani, Herno, Moncler, Prada, Trussardi e Versace - che metteranno a disposizione dei visitatori i propri headquarter e atelier per visite libere o su prenotazione. Insieme a istituzioni quali Fondazione Gianfranco Ferré, Laboratori del Teatro alla Scala e al laboratorio artigiano Pi-

no Grasso Ricami. A fare da guida, oltre trecento ragazzi che hanno aderito attraverso la Piattaforma Sistema Formativo Moda.

L'EVENTO è realizzato con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac),

CURIOSITÀ

Si potranno ammirare abiti unici, costumi di scena artigiani al lavoro

del Comune di Milano, di Commercio Milano, della Fondazione Altagamma, del Fai - Fondo Ambiente Italiano e di Confindustria Moda, il sostegno della Camera Nazionale della Moda Italiana, della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e la collaborazio-

ne della Piattaforma Sistema Formativo Moda. «Se la parola d'ordine della prima edizione era sorpresa, quest'anno è lavoro, ha commentato l'ideatrice di **Apertimoda**, Cinzia Sasso. Mentre il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha sottolineato quanto è importante che «la moda si apra ai cittadini. Non c'è più molta gente che la considera un mondo fatuo, però è importante far vedere i luoghi dove nasce tutto questo».

IN VIA SIMONE D'Orsenigo, nella zona di Calvairate, da Pino Grasso Ricami i cittadini potranno scoprire il fascino di un vero laboratorio artigianale dove nascono i ricami preziosi per gli abiti dei marchi più importanti dell'alta moda, italiana e internazionale. Pino Grasso, 88 anni, ha iniziato l'attività nel 1958 dopo avere abbandonato gli studi di medicina e oggi il suo lavoro consiste anche

nel formare le ricamatrici di domani, grazie ai corsi avviati nella propria sede, che hanno l'obiettivo di rispondere alla carenza di questa figura nel panorama della moda. Da Antonio Marras, in via Cola di Rienzo, un'ex officina elettromeccanica dentro un condominio anni '30 ospita il Circolo Marras, con lo show-room dello stilista. Chi visiterà gli spazi potrà realizzare una t-shirt personalizzata con materiali a scelta. Dall'alta moda agli abiti di scena con i Laboratori Scala di via Bergognone. Molto di quello che si vede sul palco del teatro alla Scala nasce negli spazi dell'ex Ansaldo, che ora custodisce 60 mila costumi di scena, oltre che le lavorazioni artigianali degli allestimenti scenici. Le visite sono libere, basta consultare il sito www.apertimoda.it per conoscere gli orari ed effettuare le prenotazioni dove è necessario.
Martina Sandrini

